

L'anno duemilaventi, addì otto del mese di ottobre, alle ore 20.31 in Baranzate presso Auditorium "G. Riuscitto" della Scuola Media di Via Aquileia n. 1, è stato convocato il Consiglio Comunale.

BEVILACQUA (Consigliere): Buonasera a tutti. Benvenuti a questo primo Consiglio comunale del Comune di Baranzate.

Ringrazio tutti i partecipanti, i visi nuovi che sono presenti a questo Consiglio, seduti su questi scranni importanti. Saluto quelli che sono come pubblico, che ci hanno appoggiato, quelli che non hanno appoggiato, quelli che comunque in questo momento e nei momenti precedenti si sono spesi per Baranzate, hanno speso del loro tempo, le loro forze. Qualcuno ha vinto e qualcuno ha perso, ma l'importante è stato lavorare per Baranzate.

Come Consigliera anziana, do quindi il via a questo Consiglio comunale.

Ringrazio tutti, davvero, per essere qui, perché in questo momento di Covid non è semplice.

Do la parola al Segretario comunale, il signor Filippo Paradiso, per l'appello ai Consiglieri.

SEGRETARIO GENERALE: Elia presente, Bevilacqua presente, Malaspina Presidente, Chiariello presente, Ciriello presente, De Filippis presente, Donaggio presente, Rizzuti presente, Scudeler assente giustificato, Durini presente, Curatolo presente, Cervellera assente giustificato, Cesaratto presente, Prisciandaro presente, Lesmo presente, Di Nardo presente, Angelini presente.

BEVILACQUA (Consigliere): Bene. Possiamo proseguire, a questo punto, con il primo punto dell'Ordine del Giorno. L'inno.

(Inno Nazionale)

1. CONVALIDA DEGLI ELETTI ALLA CARICA DI SINDACO E CONSIGLIERE COMUNALE.

BEVILACQUA (Consigliere): Passiamo quindi al punto 1 dell'Ordine del Giorno, che è la convalida degli eletti alla carica di Sindaco e Consigliere comunale.

L'articolo 41 del 267/2000 dispone che il Consiglio comunale esamini le condizioni dei Consiglieri. Questo per vedere se ci sono delle persone che non hanno la possibilità di essere legittimamente Consiglieri comunali.

Quindi chiedo a tutti voi se ci sono delle condizioni di ineleggibilità, incandidabilità e incompatibilità agli eletti.

Per cui pongo in votazione questa delibera.

Voti a favore. All'unanimità.

Per l'immediata eseguibilità pongo in votazione questa delibera.

Voti a favore? All'unanimità.

Quindi si delibera che il Sindaco signor Luca Mario Elia, nonché i Consiglieri comunali Zoe Maria Bevilacqua, Matteo Malaspina, Francesco Chiariello, Antonio Ciriello, Lionella De Filippis, Umberta Donaggio, Agostino Scudeler, Francesco

Rizzuti, Renzo Durini, Giulia Curatolo, Rosanna Cervellera, Franco Stefano Cesaratto, Pietro Prisciandaro, Claudia Lesmo, Giulia Di Nardo Stuppino e Giannicola Angelini siano completamente facenti parte di questo Consiglio comunale.

[Applausi]

2. ELEZIONE DEL PRESIDENTE E DEL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE AI SENSI DELL'ART. 4 DEL REGOLAMENTO VIGENTE.

BEVILACQUA (Consigliere): Passiamo al punto 2 dell'Ordine del Giorno, che è l'elezione del Presidente e del Vicepresidente del Consiglio comunale, ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento vigente.

Questa è un'elezione che avviene per scrutinio segreto. Davanti alle postazioni di ogni Consigliere comunale avete una busta, una busta che voi potete aprire e, in modo segreto, potete votare il Presidente del Consiglio comunale.

A questo punto invito i vari Gruppi a fare delle proposte per il Presidente del Consiglio comunale.

DONAGGIO (Consigliere): Progetto per Baranzate candidata Presidente del Consiglio Renzo Durini, è il nostro candidato.

BEVILACQUA (Consigliere): Visto che non ci sono altre proposte, gli scrutatori per questo e le successive votazioni saranno Giulia Curatolo, Francesco Rizzuti e Giulia Di Nardo; sono i nostri Consiglieri più giovani, quindi voi farete un po' da valletti questa sera, per cui riuscirete a... da scrutatori praticamente. Facciamo che la Giulia possa prendere tutte le votazioni del piano, senza salire qui, e invece Francesco Rizzuti recupera quelle del piano del palco.

Ricordo che il Presidente del Consiglio viene eletto nei primi due scrutini a maggioranza dei tre quarti e dei Consiglieri assegnatari; negli eventuali scrutini successivi a maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati. Ovviamente le due votazioni possono svolgersi nella stessa seduta.

Tutti hanno votato. Adesso gli scrutatori possono avvicinarsi, aprire l'urna e possono spogliare... Leggete ad alta voce; grazie.

DI NARDO STUPPINO (Consigliere): Nulla, nulla, nulla, Renzo Durini, Durini, Durini, Durini Renzo, Renzo Durini, Renzo Durini, Durini, Renzo Durini, bianca, Durini, Durini Renzo. 3 nulle e 1 bianca.

BEVILACQUA (Consigliere): Abbiamo quindi 3 votazioni nulle, 1 bianca e 10 votazioni a favore del nuovo Presidente del Consiglio comunale di Baranzate, Renzo Durini.

Visto che non è arrivato a dodici... ci sono due persone assenti e il Sindaco non vota, non è un Consigliere e quindi non...

[Interventi fuori microfono]

BEVILACQUA (Consigliere): Cosa dice il Segretario?

SEGRETARIO GENERALE: Viene eletto nei primi due scrutini a maggioranza dei tre quarti dei Consiglieri assegnati. Quindi dobbiamo rivotare, perché i tre quarti di sedici è dodici. Bisogna rifare la votazione.

BEVILACQUA (Consigliere): Bisogna quindi ripetere la votazione.

CURATOLO (Consigliere): Durini Renzo, Renzo Durini, vuota, nulla, vuota, Durini, Renzo Durini, Renzo Durini, Renzo Durini, Durini, Durini, Renzo Durini, vuota, Renzo Durini.

BEVILACQUA (Consigliere): Abbiamo 10 voti per Renzo Durini, 3 bianche e 1 nulla.

Ripetiamo per la terza volta la votazione. Grazie.

Confermo che questa volta, come terza volta, la votazione sarà a maggioranza assoluta, per cui con nove voti favorevoli il candidato potrà essere eletto.

RIZZUTO (Consigliere): Renzo Durini, Renzo Durini, Durini Renzo, Renzo Durini, bianca, Durini R., bianca, Durini, bianca, Renzo Durini, Durini, Renzo Durini, bianca, Durini.

BEVILACQUA (Consigliere): Con la votazione di 4 schede bianche e 10 a favore di Renzo Durini, confermo la carica del Presidente del Consiglio di Baranzate al signor Renzo Durini. Un applauso per questo nuovo incarico.

[Applausi]

BEVILACQUA (Consigliere): Cedo volentieri questo scranno.

PRESIDENTE: Buonasera a tutti. Signor Sindaco, colleghi Consiglieri, non posso nascondere la comprensibile emozione che provo ora che mi avete chiamato a ricoprire la carica di Presidente del Consiglio comunale. È un impegno che, ovviamente, mi onora e mi gratifica, e che assumo con senso di responsabilità e spirito di servizio.

Ringrazio i Consiglieri che mi hanno espresso la loro fiducia e, con pari sincerità, quelli che non l'hanno fatto per ovvi motivi di natura politica.

Un doveroso ringraziamento va anche alla cittadinanza, che ha voluto premiare la lista civica di cui mi onoro di appartenere, senza tuttavia dimenticare il consenso che è stato accordato alle altre liste, consenso di cui bisogna tenere conto, nel rispetto dei ruoli di ciascuno.

Al signor Sindaco, dal mio ruolo istituzionale, auguro di proseguire il lavoro con il medesimo impegno, passione e dedizione per Baranzate, che l'hanno portato ad essere riconfermato Sindaco.

Saluto altresì i dipendenti del Comune e li ringrazio anticipatamente per la collaborazione che vorranno prestare alle iniziative di questo Consiglio comunale.

Colleghi Consiglieri, il mio sarà un mandato improntato alla necessità e alla volontà di garantire i diritti di tutti i membri del Consiglio comunale, tanto di Maggioranza quanto di Minoranza. Per questo vi garantisco che, pur essendo un uomo di parte, fortemente convinto della bontà dei valori che esprimono il mio impegno politico, proprio in ragione dei valori citati ho piena consapevolezza dei doveri connessi alla carica cui mi avete chiamato, primo fra tutti quello dell'imparzialità, necessaria a consentire a tutti l'attuazione delle prerogative attribuite a ciascun Consigliere dallo Statuto, dalla legge e dal Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale. Nessuno dovrà sentirsi privato della possibilità di espletare al meglio il proprio incarico.

Mi auguro che ciascun Consigliere, nello svolgimento del suo incarico, tenga sempre a mente che per il buon funzionamento della democrazia il rispetto delle regole è fondamentale. Senza regole vige il caos, ricordiamolo sempre.

Ogniquale volta un Consigliere prenderà la parola accogliamone il contributo, con il dovuto rispetto, a chi è qui a parlare non per sé, ma per i cittadini che lo hanno eletto. Al Consigliere che prenderà la parola chiedo di avere sempre il massimo rispetto della legge e del Regolamento del Consiglio comunale, con particolare riguardo agli articoli 42 e seguenti del Regolamento medesimo. Pretenderò, inoltre, il massimo rispetto dei propri colleghi, evitando di usare parole offensive della dignità di ciascuno. Io per primo mi dovrò attenere. Userò pertanto con tutti la terza persona singolare, antepoendo al nome la carica che rappresentano, e lo stesso saranno tenuti a fare tutti, Sindaco, Assessori e Consiglieri. La qualità delle nostre parole sarà la qualità di questa assemblea.

Ringrazio tutti per l'attenzione con cui mi avete ascoltato e aggiungo ai Consiglieri qui presenti, in particolar modo a chi è al suo primo mandato, al signor Sindaco e agli Assessori, un sincero augurio di buon lavoro. Grazie.

[Applausi]

PRESIDENTE: Nel medesimo punto all'Ordine del Giorno passiamo quindi ora all'elezione del Vicepresidente del Consiglio comunale.

C'è qualcuno che intende fare delle proposte?

Il Consigliere Cesaratto ha la parola.

CESARATTO (Consigliere): Grazie, Presidente.

Il gruppo di Insieme per Baranzate propone per questa carica Giulia Di Nardo.

PRESIDENTE: Vi sono altre proposte?

ANGELINI (Consigliere): Il gruppo Alternativa per Baranzate propone Angelini per la carica di Vicepresidente.

DONAGGIO (Consigliere): Progetto per Baranzate vuole fare un intervento su questo argomento, su questo punto dell'Ordine del Giorno.

PRESIDENTE: Consiglieria Donaggio, prego, ha la parola.

DONAGGIO (Consigliere): Grazie, Presidente.

La cultura politica di Progetto per Baranzate è da sempre ispirata ad un'idea del confronto politico come dialettica tra diverse visioni della realtà, di idee di futuro, di prospettive differenti, di ricerca della mediazione possibile nell'ottica della crescita della società, in altre parole, un confronto fra idee e non uno scontro tra persone.

Abbiamo riscontrato da parte del candidato Sindaco di Alternativa per Baranzate un atteggiamento costruttivo, pur nelle differenze che rimangono. Solo questo atteggiamento ed approccio al confronto politico è, dal nostro punto di vista, una garanzia di consapevolezza del proprio e dell'altrui ruolo istituzionale.

Per questi motivi riteniamo la figura del consigliere Angelini idonea a ricoprire questa importante carica istituzionale.

PRESIDENTE: Dichiaro aperta la votazione.

DI NARDO STUPPINO (Consigliere): Angelini, Angelini Giannicola, Di Nardo, Giulia Di Nardo Stuppino, Di Nardo, Angelini, Di Nardo, Angelini, Giorgio Napolitano, Angelini, Angelini, Angelini, Angelini, Angelini. 1 nullo, 4 Di Nardo, 9 Angelini.

PRESIDENTE: In questa votazione non è necessario il *quorum*, si procede a maggioranza assoluta.

Quindi dichiaro eletto vicepresidente del Consiglio comunale il consigliere Giannicola Angelini.

[Applausi]

PRESIDENTE: Vorrei fare immediatamente un richiamo alla serietà, anche nell'esprimere i voti a scrutinio segreto, per rispetto nei confronti dell'istituzione che abbiamo l'onore di essere qui a rappresentare. Se qualcuno pensava di fare ridere o di creare ilarità tra i signori Consiglieri e la platea si sta sbagliando. Vi prego di attenervi e di essere seri.

Ha la parola, consigliere Cesaratto.

CESARATTO (Consigliere): Grazie.

La delibera fa riferimento ad un articolo dello Statuto che dice che le due elezioni avvengono con le stesse modalità, o mi sbaglio? Vado a memoria.

SEGRETARIO GENERALE: Le modalità sono quelle del Consiglio.

CESARATTO (Consigliere): Del Presidente?

SEGRETARIO GENERALE: È una votazione segreta.

CESARATTO (Consigliere): Del Presidente del Consiglio?

SEGRETARIO GENERALE: Il Presidente viene eletto con due scrutini a maggioranza di tre quarti.

CESARATTO (Consigliere): E il Vicepresidente invece? Con le stesse modalità; giusto?

SEGRETARIO GENERALE: Con le modalità, sì, ma le modalità sono quelle dello scrutinio segreto.

CESARATTO (Consigliere): Ma il tipo di maggioranza richiesta perché dovrebbe essere diverso, se le modalità sono le stesse?

SEGRETARIO GENERALE: Per il Presidente è previsto un *quorum* particolare.

CESARATTO (Consigliere): Lo Statuto prevede espressamente due *quorum* diversi?

SEGRETARIO GENERALE: No. Prevede un *quorum*...

CESARATTO (Consigliere): Ma prevede le stesse modalità.

SEGRETARIO GENERALE: Sì.

CESARATTO (Consigliere): Francamente non si capisce...

PRESIDENTE: Le stesse modalità indicano la votazione segreta. Il *quorum* normalmente e generalmente è quello della maggioranza assoluta, laddove non sia specificamente diversamente.

[Intervento fuori microfono del consigliere Prisciandaro]

PRESIDENTE: Consigliere Prisciandaro, chi le ha dato la parola?

PRISCIANDARO (Consigliere): Chiedo la parola.

PRESIDENTE: Ha la parola.

PRISCIANDARO (Consigliere): Scusi, Segretario, "Il Consiglio, dopo l'elezione del Presidente del Consiglio, procede con le modalità di cui al comma 3 alla elezione del Vicepresidente". Il comma 3 dell'articolo 14 "Il Presidente del Consiglio viene eletto nei primi due scrutini a maggioranza dei tre quarti dei Consiglieri assegnati e gli eventuali scrutini successivi a maggioranza assoluta". Quindi io non vedo, francamente, scusi Segretario, differenze di interpretazione. Forse è una delle poche norme chiare, "con le stesse modalità". Chi si assume l'arbitrio di dire: "No, cambiamo le modalità previste dallo Statuto"? A noi pare... nella sostanza non cambia nulla, avverrà alla terza votazione, come è avvenuto con il Presidente, ma non possiamo stravolgere quello che... non il Regolamento, questo è addirittura lo Statuto

del Consiglio comunale. Dopodiché, il Presidente ha detto che si impegna per il rispetto, se lui ritiene che questo è il rispetto dei regolamenti, andiamo avanti.

PRESIDENTE: Ritengo che sul punto l'interpretazione del Regolamento, l'ultima parola debba essere data al Segretario, al quale chiedo di fornire un'interpretazione autentica della norma.

SEGRETARIO GENERALE: Per me è quello che ho detto prima, nel senso che le medesime modalità sono a scrutinio segreto; un *quorum* diverso dal *quorum* normale deve essere specificamente prescritto, quindi semplicemente quello.

PRESIDENTE: In ogni caso, non vedo alcun problema a procedere con un'altra votazione ed eleggere il Vicepresidente del Consiglio con le modalità e i *quorum* previsti per le elezioni del Presidente. Me l'assumo io la responsabilità di fare altre due votazioni.

Consigliere Lesmo, ha la parola.

LESMO (Consigliere): Grazie, Presidente.

In realtà la ringrazio per questo suo intervento, però non se lo assume Lei, se lo assume lo Statuto, perché rispetto a quanto dice il Segretario Comunale, il comma 7 non dice solo "con le stesse modalità", dice "con le modalità di cui al comma 3", per cui è molto dettagliato, fa proprio riferimento al comma 3, e il comma 3 è quello che dice che viene eletto nei primi due scrutini a maggioranza dei tre quarti.

PRESIDENTE: Consigliere Lesmo, mi permetto di interromperla perché è nelle mie prerogative. Abbiamo in ogni caso deciso di procedere con altra votazione. Non è una concessione, è...

LESMO (Consigliere): Ma io ho il diritto di parola. Lei me l'ha data, io ho aspettato il mio turno, ho il diritto di parola e ho il diritto di esprimermi.

PRESIDENTE: E io ho la prerogativa di interrompere. Lei sta insistendo per ottenere un qualcosa che è già stato ottenuto.

LESMO (Consigliere): No, non è l'ottenere, è la precisazione che è stata fatta. Io la ringrazio per avere detto: "Procediamo con l'elezione al pari del ruolo del Presidente", però non è una concessione, bensì è una previsione di Statuto. È questa la mia precisazione. Grazie, ho finito l'intervento.

PRESIDENTE: Ritenevo che l'interpretazione dello Statuto fosse demandata al qui presente Segretario. Onde procedere più velocemente, ritengo di accordare alla vostra interpretazione e procedere con l'altra votazione.

Se vuole anche la motivazione, in tempi di Coronavirus era sembrato più opportuno arieggiare il locale. Ci mancherebbe, ci sono comunque le finestre aperte.

CURATOLO (Consigliere): Angelini, Angelini, Angelini, Angelini, Angelini, Angelini, Angelini, Di Nardo, Angelini, Giulia Di Nardo, Di Nardo, Angelini, Di Nardo, Angelini.

PRESIDENTE: 10 voti per il consigliere Angelini e 4 voti per la consigliera Di Nardo.

Procediamo con la terza votazione, che avverrà a maggioranza assoluta.

RIZZUTO (Consigliere): Giulia Di Nardo, Angelini, Di Nardo, Angelini, Angelini, Angelini, Angelini, Angelini, Di Nardo, Angelini, Di Nardo, Angelini, Angelini, Angelini.

PRESIDENTE: 4 voti consigliera Di Nardo, 10 voti consigliere Angelini.

Preso atto che sono presenti in aula numero 14 componenti, tutti votanti, e che dallo scrutinio delle schede votate per l'elezione del Vicepresidente del Consiglio comunale risultano 10 schede valide riportanti il nome di Angelini e 4 schede valide riportanti il nome del consigliere Di Nardo, delibera di proclamare eletto alla carica di Vicepresidente del Consiglio comunale il consigliere Giannicola Angelini.

[Applausi]

PRESIDENTE: Le do la parola. Forse il Vicepresidente vuole dire una parola. Mi scusi.

ANGELINI (Consigliere): Signor Presidente, signor Sindaco, signori Assessori e Consiglieri comunali, per me è un onore essere stato eletto come Vicepresidente del Consiglio comunale e sono pienamente d'accordo con l'intervento del Presidente del Consiglio comunale, e avrà in me un alleato per il bene di Baranzate. Grazie.

[Applausi]

PRESIDENTE: Ha la parola.

CESARATTO (Consigliere): Grazie, Presidente.

A nome del gruppo Insieme per Baranzate vogliamo formulare al presidente Durini e al vicepresidente Angelini gli auguri per un buon lavoro a vantaggio di tutto il Consiglio comunale.

Siamo dispiaciuti di avere visto replicato un copione già visto cinque anni fa, dove la Maggioranza, di fatto, prevarica quelle che sono le rappresentanze numeriche stabilite dai cittadini all'interno della Minoranza, e siamo anche un po' stupiti del fatto che il gruppo di Maggioranza sembra non essere molto d'accordo con quanto il Presidente ha citato nel suo intervento iniziale, cioè la necessità di tenere conto dei voti espressi dai cittadini, perché, se il gruppo si fosse allineato a questo auspicio, forse la votazione per il vicepresidente, per quanto ruolo non estremamente apicale in seno al Consiglio, forse la votazione avrebbe dovuto andare in maniera diversa. Ma, ripeto, abbiamo visto ancora una volta una Maggioranza che si fa, in qualche modo,

beffa delle proporzioni e dei numeri del Consiglio comunale all'interno della Minoranza e decide per le Minoranze. Al di là dei buoni auspici che ho sentito, francamente questo non sembra l'inizio migliore.

Grazie e comunque buon lavoro a tutto il Consiglio.

PRESIDENTE: Ha la parola, assessore Chiariello.

CHIARIELLO (Assessore): Grazie.

Pure io voglio augurare al presidente Durini e al vicepresidente buon lavoro. So che è un compito abbastanza difficile, ma sicuramente, con le vostre capacità e con, penso, la disponibilità di tutto il Consiglio comunale, questo Consiglio comunale finalmente avrà un Presidente del Consiglio comunale degno di nota.

Per quanto riguarda la votazione del gruppo di Maggioranza per il consigliere Angelini, posso dire un dato di fatto, il gruppo di Maggioranza ha voluto dare questo incarico ad Angelini non perché non ha considerato i voti espressi per Insieme per Baranzate, ma siccome noi vogliamo che il Consiglio comunale lavori per il bene di Baranzate e per l'attuazione del programma che noi abbiamo espresso, dopo le elezioni che ci sono state chi ha subito espresso la collaborazione a questa Maggioranza, una collaborazione ed una opposizione costruttiva, è stato il consigliere Angelini. Non abbiamo né sui giornali né da nessuna parte, da parte di Insieme per Baranzate questo tipo di dichiarazione. Ecco perché noi abbiamo votato volutamente il consigliere Angelini, proprio per il tipo di opposizione costruttiva che vuole fare. Grazie.

PRESIDENTE: Consigliere Prisciandaro, ha la parola.

PRISCIANDARO (Consigliere): Grazie, Presidente.

L'in bocca al lupo ce lo siamo già fatti tutti. Io credo che un Consiglio comunale sia l'espressione più democratica di una comunità, non è l'espressione di una Maggioranza o di una Minoranza, di una comunità. Così come noi negli anni passati, quando abbiamo governato, quando la Minoranza ci ha proposto Malaspina e nel gruppo c'era chi diceva: "No, potrebbe crearci problemi", la Minoranza ha scelto nella sua autonomia Malaspina, e Malaspina farà il Vicepresidente. Io non capisco perché violentare la democrazia... ripeto, è un ruolo che non conta niente, Angelini è felice di questo ruolo, e io ne sono contento per lui, ma è un ruolo che non conta niente. Però la democrazia voleva che il gruppo di Maggioranza, nella Minoranza, che ha ottenuto 1375 voti, potesse avere diritto a scegliere questo ruolo. Non occorre essere uniformati tutti alla maggioranza, perché sennò si viene meno al ruolo di Maggioranza e di Opposizione. Noi non abbiamo detto che faremo la guerra alla Maggioranza, agli Assessori e al nostro condottiero Sindaco, faremo l'Opposizione. Se le cose saranno fatte nell'interesse... come abbiamo fatto in passato, votare a favore lo faremo, così come, se non sono fatte nell'interesse, secondo noi, della comunità, voteremo contro.

Ma questa è l'ennesima brutta pagina... il consigliere Chiariello se ne complimenta, benissimo, è un suo punto di vista, ma per me è una brutta pagina. Poteva essere anche il signor Angelini Vicepresidente, se ci fossimo confrontati su questa roba qui, così come vi siete confrontati solo sulla Maggioranza ed una parte dell'Opposizione. Nessuno ci ha interpellato per capire se questa era nostra intenzione.

Ancora una volta, volete la fotocopia, volete che tutto sia assuefatto, sia assoggettato a quello che è la Maggioranza. Già prevenire, dicendo che noi faremo la guerra a questa Giunta è un errore gravissimo, non significa partire bene, secondo me si parte male. Se poi è quello che voi cercate... nessuno di noi l'ha dichiarato, nessuno di noi ha detto parole contro chiunque di questa Maggioranza; parliamo a livello personale, e a livello politico c'è la dialettica naturalmente, i progetti e le idee, e ci si confronta.

Ripeto, voglio che resti a verbale che questa è una brutta pagina, l'ennesima brutta pagina, questa è una violenza. Siete parte di un partito democratico che di democratico in questa azione non c'è niente, c'è zero virgola zero. E mi dispiace che si parta in questo modo qui. Poteva essere benissimo il signor Angelini Vicepresidente, ma lasciate che decida la Minoranza, siamo quattro ad uno, siamo tre volte Angelini. È uno spreco questo, è una vergogna!

PRESIDENTE: Il pubblico dovrebbe rimanere in silenzio, per cortesia. Posso considerare concluso l'intervento?

PRISCIANDARO (Consigliere): Certo. Grazie.

PRESIDENTE: Invito il pubblico a rimanere in silenzio, per favore. Grazie.

3. PRESA D'ATTO DEL GIURAMENTO DEL SINDACO.

PRESIDENTE: Passiamo al terzo punto all'Ordine del Giorno, "Presa d'atto del giuramento del Sindaco".

SINDACO: Grazie, Presidente.
Giuro di osservare lealmente la Costituzione italiana.

[Applausi]

PRESIDENTE: Il Consiglio comunale prende atto dell'avvenuto giuramento del Sindaco neoeletto, signor Luca Mario Elia.

4. PRESA D'ATTO DELLA COMPOSIZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE.

PRESIDENTE: Passiamo ora al quarto punto all'Ordine del Giorno, un'altra presa d'atto, della composizione della Giunta comunale.
Do al Sindaco la parola.

SINDACO: Grazie, Presidente.
Mi unisco anch'io agli auguri e un grande in bocca al lupo per il suo lavoro, a garanzia del Consiglio comunale.
Esprimo le mie felicitazioni al consigliere Angelini per il ruolo di Vicepresidente del Consiglio comunale che andrà a ricoprire, buon lavoro anche a Lei.

Vado a leggere le deleghe assegnate agli Assessori.

Matteo Malaspina è insignito anche del ruolo di Vicesindaco, con le deleghe ai Lavori Pubblici, Ecologia, Comunicazione, Società Partecipate, Digitalizzazione, Mobilità e Trasporti.

Zoe Maria Bevilacqua deleghe alle Politiche Educative, alle Politiche Culturali, alla Biblioteca e al Nido.

Francesco Chiariello, deleghe all'Urbanistica, all'Edilizia Privata, allo Sport, alle Attività Produttive e al Commercio.

Ionela De Filippis deleghe alla Partecipazione, alla Terza Età, alle Politiche del Lavoro, alle Politiche Abitative, alle Pari Opportunità, ai Diritti, alle Associazioni e alle Politiche Giovanili.

Umberto Donaggio deleghe al Bilancio, ai Tributi, al Demanio e Patrimonio.

A tutti voi buon lavoro, nel rispetto della Costituzione.

[Applausi]

PRESIDENTE: Il Consiglio comunale prende atto che il Sindaco ha comunicato la composizione della Giunta comunale, ai sensi dell'articolo 47 del TUEL, Decreto legislativo 267/2000 e articolo 17 dello Statuto comunale, e che non sono state dichiarate cause di ineleggibilità, incompatibilità a carico dei singoli Assessori.

5. APPROVAZIONE DELLE LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO.

PRESIDENTE: Passiamo ora al quinto punto all'Ordine del Giorno, che prevede l'approvazione delle linee programmatiche di mandato.

Chi chiede la parola?

Signor Sindaco, prego, ha la parola.

SINDACO: Grazie, Presidente.

È per me un onore ricoprire per la seconda volta la carica di Sindaco di questo Comune.

Ringrazio i cittadini per la fiducia che ci hanno accordato alle elezioni e per chi anche non ha scelto questa Maggioranza.

Il mio mandato e quello dell'Amministratore comunale che rappresento sarà sempre e solo orientato al bene comune. Sarò Sindaco di tutti i cittadini e rappresenterò tutti, senza distinzioni di parte.

Nel mio ruolo accoglierò con grande attenzione le idee e le proposte di tutti i cittadini, del gruppo di Maggioranza e dei gruppi di Minoranza, che rappresentano un'importante parte dell'elettorato.

Baranzate ha davanti a sé grandi sfide, dal recupero delle aree dismesse, alla sostenibilità ambientale, allo sviluppo del Mind, dalle azioni a sostegno delle persone deboli e fragili dal punto di vista economico e sociale, alla fida delle politiche educative, che devono essere sempre più inclusive. Dobbiamo lavorare sempre per rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che impediscono, in modo

particolare ai giovani e ai bambini, di avere pari opportunità di sviluppo, in particolare in ambito educativo.

La sfida al Covid, che non è ancora vinta, deve essere combattuta con spirito unitario, da tutti. I dati ci dicono che dovremo affrontare una stagione difficile, una stagione decisiva, nella quale dovremo avere grande senso di responsabilità e di unità di intenti. Solo uniti riusciremo a gestire le situazioni difficili che inevitabilmente dovremo affrontare. Il dibattito politico e il confronto all'interno del Consiglio comunale dovrà sempre essere orientato al sano confronto tra idee e non allo scontro tra persone. Un confronto sano, tra prospettive e visioni differenti migliora la qualità delle proposte amministrative e pone le condizioni per tenere vicini i cittadini alla politica.

Auguro a tutti i componenti del Consiglio comunale buon lavoro.

Un pensiero particolare a chi per la prima volta ricopre il ruolo di Consigliere comunale.

Uno speciale augurio ai Consiglieri comunali più giovani, grazie per il vostro impegno e per esservi messi in gioco in favore del bene comune in rappresentanza dei cittadini. Avete, insieme a noi, una grande responsabilità, andatene fieri.

Vado ad illustrare, Presidente, le linee programmatiche di mandato che saranno alla base e fondamenta del Documento Unico di Programmazione e del bilancio dell'Ente.

Le azioni di Progetto per Baranzate, allegate al programma elettorale, riguardano al primo punto la rigenerazione urbana, la trasformazione delle aree dismesse, dobbiamo portare avanti il Piano di Governo del Territorio che abbiamo adottato in Consiglio comunale. Pensiamo che il parco centrale nell'area Tapparelli sia un elemento di assoluta qualità e di valore per il nostro territorio, e quindi dobbiamo concluderlo e metterlo a disposizione, nei tempi previsti, dei nostri cittadini.

I trasporti, dobbiamo monitorare il raggiungimento dell'obiettivo già previsto del Programma di Bacino di portare una linea del trasporto pubblico che colleghi Baranzate alla metropolitana e alle Ferrovie Nord.

Coesione sociale, lo dicevo prima, dobbiamo essere vicini a chi è in difficoltà, e in particolare, in questo momento complesso di Covid, dobbiamo aiutare le persone in difficoltà abitativa, in difficoltà economica e in difficoltà lavorativa. Dovremo trovare le risorse e mettere in condizione l'Amministrazione di dare una mano a chi fa fatica dal punto di vista economico e dal punto di vista sociale.

Dobbiamo lavorare perché il nuovo polo per l'infanzia, che ha spazi per i bambini 0-6, per il nido e per altre attività possa mettere a disposizione dei nostri giovani cittadini servizi ed opportunità.

Dobbiamo lavorare perché la nuova sede della Polizia Locale di Via Gorizia continui il percorso iniziato e dia un contributo in termini di presenza delle istituzioni in quel quartiere.

Dobbiamo poi trovare le risorse e le aree per la Caserma dei Carabinieri, anche con finanziamenti, in particolare con finanziamenti di livello sovracomunale.

Dobbiamo completare, per quanto possibile e per quanto le risorse ce lo consentiranno, il lavoro di trasformazione dell'illuminazione pubblica con tecnologia a led.

Dobbiamo poi lavorare per la cultura, per la biblioteca, per le politiche giovanili e per il tempo libero. La biblioteca deve essere ancora di più uno spazio che crea cultura e che la diffonde.

Dobbiamo lavorare con i giovani per diffondere l'educazione civica, con il Consiglio comunale dei ragazzi, perché crescere buoni cittadini vuol dire migliorare la nostra comunità.

Dobbiamo concludere il centro di raccolta comunale, che ha avviato il proprio percorso in Via Zambeletti, e con quello dobbiamo aumentare la raccolta differenziata e mettere in condizione di diminuire la taxa rifiuti e fare un grande percorso educativo e anche di attenzione alle sanzioni per chi abbandona i rifiuti, in particolare quelli ingombranti.

Dobbiamo lavorare sulla mobilità e sulla viabilità, in particolare sulla mobilità dolce, sulla mobilità dei pedoni e sulla mobilità delle biciclette. Abbiamo avviato il piano urbano del traffico, con un percorso partecipativo, che raccoglie idee e suggerimenti dei cittadini, lo concluderemo nei prossimi mesi e valuteremo la realizzazione di isole ambientali zona 30, con il limite di 30 chilometri all'ora, con precedenza a pedoni e biciclette, in particolare nelle vie centrali di Baranzate. Anche questo io credo che dovremo farlo con un percorso partecipato.

Dovremo poi impostare un percorso lungo e complesso di lungo periodo, ma dovremo fare la nostra parte, nel tempo che i cittadini ci hanno concesso, per realizzare un grande anello verde di piste ciclopedonali, che parte dalla Cava Ronchi, sale per la Via Milano sulla AT2, sul parco lineare e poi scende ancora verso sud, nella zona di Via Aquileia. Questo io credo che sia un grande percorso per i prossimi anni, e quindi questa Amministrazione credo che avrà il tempo di impostare questo percorso, per poi lasciare alle Amministrazioni che verranno successivamente le modalità per chiuderlo.

Dovremo poi sostenere la terza età, in particolare le persone che sono più deboli, che sono più fragili. Sono stati attivati in era Covid alcuni servizi, come la spesa e i farmaci a casa. Dovremo mettere in condizione i nostri anziani, in particolare quelli che fanno fatica a muoversi, di continuare ad avere questi servizi.

Dobbiamo poi, io credo, trovare le risorse per riqualificare la Piazza Falcone e la Piazza Borsellino, nei modi e nei termini che saranno valutati. Quella è la zona centrale di Baranzate, quella più ricca anche di servizi, e quindi è un percorso che dobbiamo fare. A breve partiranno le illuminazioni a led della Piazza Borsellino.

Il triangolo verde di Via Merano, anche quello, non essendo più legato all'ambito dell'AT2, noi crediamo che debba essere un luogo, un parco urbano, con quali modalità e con che tipologia di usufruibilità lo vedremo.

La Via Mentana, la strada dei bambini, dovremo concentrarci su quella via, anche per realizzare dei giochi di strada per i bambini che escono dalle scuole, o che vanno a scuola.

Per quanto riguarda lo sport, dobbiamo sicuramente concludere il lavoro che si sta realizzando di allargamento del centro sportivo e valutare le strade migliori per ottenere le risorse per realizzare anche una pista di atletica, che è prevista nel *master plan* complessivo di quel progetto, in maniera tale che quel centro sportivo possa diventare un centro polifunzionale.

Dovremo poi collaborare con le associazioni che si occupano in animali, in particolare con chi si occupa di cani. Lo abbiamo fatto in questi anni, anche con

attività di sensibilizzazione, con attività di educazione alla gestione dell'animale in ambito urbano. Dobbiamo continuare in questa direzione.

Dobbiamo continuare a mantenere le strade, i marciapiedi e i sottopassi, e lo dovremo fare meglio, anche il verde. Dovremo trovare le risorse per migliorare la funzionalità del sottopasso di Via Montello, che è un elemento di viabilità fondamentale tra noi e la parte est del territorio del nordovest.

Dovremo mantenere le aree verdi, realizzare gli orti comunali, dove il PGT lo prevede, tra la Via Rosmini, tra la Via Carso e tra il parco lineare.

Dovremo lavorare per incentivare la trasformazione delle aree dismesse e l'insediamento di *start-up* con gli spazi a *co-working*, trovare le condizioni per incentivare il commercio di vicinato e costruire il distretto urbano del commercio.

Dovremo poi semplificare il rapporto tra la Pubblica Amministrazione e gli operatori economici. Questo l'abbiamo pensato attraverso la realizzazione, a cui stiamo già lavorando, di un protocollo dedicato alle pratiche edilizie per gli esercizi commerciali e per le attività produttive, che possa avere un percorso definito e dedicato a queste attività.

Dovremo poi migliorare il rapporto tra l'organizzazione comunale in generale, i cittadini, i commercianti, le attività economiche e tutti i portatori di interesse che dialogano con chi ha il potere decisionale a livello locale, e dovremmo farlo anche sfruttando le opportunità a cui ci obbliga l'era del Covid, con un approccio *smart*, con l'utilizzo della tecnologia e con l'utilizzo della digitalizzazione, ad esempio attraverso il rilascio di pratiche e documenti *on-line* e migliorando il rapporto tra i cittadini e la Pubblica Amministrazione attraverso i servizi che il web può mettere a disposizione.

Dovremo aiutare chi è in difficoltà, ma fornire i servizi che sono costosi per le tasche dei cittadini unicamente a chi li paga. Lo abbiamo fatto anche nella scorsa legislatura con rigore e dovremo continuare.

Dobbiamo migliorare la comunicazione sul sito istituzionale e sui *social network*, per mettere sempre di più la pubblica amministrazione di dialogare, comunicare e rapportarsi con i nostri cittadini.

Grazie, Presidente.

[Applausi]

PRESIDENTE: Ci sono interventi?

Prego, consigliere Cesaratto.

CESARATTO (Consigliere): Grazie, Presidente.

È la sera delle linee programmatiche, quindi delle cose macro. Avremo poi tempo, lungo i prossimi mesi, di entrare nel dettaglio delle varie cose.

Alcuni elementi si possono segnalare, alcuni abbandoni o alcuni cambi di rotta, e mi riferisco al tema generale della legalità, che nella precedente Amministrazione prevedeva o avrebbe dovuto prevedere una delega specifica, e in questa Amministrazione invece prevede degli interventi generali in capo ai vari Assessorati, interventi nelle scuole; ci auguriamo che poi questi interventi non facciano la fine dell'intervento di sensibilizzazione sul tema dell'amianto, come è successo negli anni scorsi. Ci sembra che su questo tema si sia abbassato un po' la guardia.

La biblioteca serale non trova più posto, così come il centro giovanile ci sembra sia un po' scomparso dall'orizzonte.

Il tema dell'assenza di consumo di suolo, che rimane in questo programma, ci sembra un po' in controtendenza con le ultime varianti; però anche qui avremo modo di approfondire.

Vediamo poi qualche spunto di continuità, secondo noi, non positivo. Ci riferiamo a tutto il ragionamento sullo spostamento della sede comunale nella sede dell'ASL e, più in particolare, al tema della sede dei Vigili di Via Gorizia. Nonostante il risultato elettorale, dal punto di vista numerico, abbia dato un segnale circa il fatto che in quelle zone qualcosa non ha funzionato in questi cinque anni, a quanto ci è parso di capire ritenete di procedere con una certa pervicacia su quell'intervento. Vedremo poi in che modo, perché, devo essere sincero, fino ad oggi non abbiamo ben capito che cosa sia, se una sede, un presidio, un cartellone, e francamente ci aspettiamo di vederlo, e magari, visto che si è parlato di coinvolgere i cittadini, ci aspettiamo che in questa seconda tornata la parola ai cittadini possa essere data, diversamente da quanto avete voluto evitare nella prima legislatura.

C'è poi, più in generale, un tema che potrei definire di credibilità più generale, perché, se dovessimo valutare i punti programmatici degli scorsi cinque anni con l'attività svolta, allora non so con quale affidabilità dovremmo valutare queste nuove linee programmatiche. Ma ovviamente non possiamo parlare a priori, dobbiamo attendere qualche provvedimento concreto per poi valutarlo nello specifico.

Ho notato durante la lettura delle deleghe, forse mi è sfuggito qualcosa perché si è fatto un po' in fretta, che l'unica variazione in Giunta, se non vado errato, la sostituzione dell'ex assessore Cervellera con il nuovo assessore De Filippis, a cui rivolgiamo i nostri auguri; non che agli altri non li facciamo, ma per lei è l'inizio di un'esperienza nuova, e quindi pensiamo che abbia bisogno di un particolare augurio. All'interno di quelle deleghe non ho colto la delega ai Servizi Sociali. Si parla di tutta una serie di deleghe che, se traducessimo i termini a livello ministeriale, potrebbero essere quasi assimilate a delle deleghe senza portafoglio, senza voler forzare troppo la mano nei paragoni, ma all'interno di quel settore non abbiamo rilevato la delega ai Servizi Sociali. Ci sembra che sarebbe stato l'ambito e sarebbe stata la delega a completamento. Abbiamo colto l'estrazione del nido e l'accorpamento alla sezione delle Politiche Educative, cosa già fatta peraltro nella seconda Giunta Corbari, però l'assenza dei Servizi Sociali in capo alla delega che di fatto si occupa di quell'ambiente ci ha lasciato un po' perplessi.

Grazie, Presidente.

PRESIDENTE: Ci sono altri interventi?

Prego, assessore Malaspina.

MALASPINA (Assessore): Buonasera. Grazie, Presidente, buonasera a tutte e a tutti.

Faccio anch'io i migliori auguri al Presidente, al Vicepresidente e a tutto il Consiglio comunale, sia i volti nuovi che i volti che abbiamo già visto nello scorso Consiglio comunale, per chi è un po' vecchietto dei Consigli comunali, come comincia ad essere il sottoscritto, anche nei Consigli comunali un po' più in là nel tempo. Per cui auguro sicuramente a tutti un buon lavoro.

Circa le linee che andiamo a presentare questa sera, ovviamente io dirò due parole, ha già detto tantissimo il Sindaco. Sono sicuramente in continuità molto forte con quello che abbiamo portato avanti nella scorsa legislatura e l'assessore Chiariello, durante la campagna elettorale, credo abbia detto più volte che il nostro era il programma... adesso non ricordo se la parola esatta fosse "più concreto" o "più realizzabile", che era, secondo me, una definizione molto calzante.

Quello che mi sento di poter dire è che noi non ci siamo fermati, gli interventi che erano stati pianificati, che erano stati ideati stanno trovando già una loro applicazione; diceva giustamente prima il Sindaco l'intervento a led sulla Piazza Borsellino, il miglioramento e il potenziamento di quello che diventerà, deve diventare il parco centrale di Baranzate, il parco lineare, che, tra l'altro, è uno degli obiettivi un po' di tutto il Consiglio comunale, sicuramente di tutto il Consiglio comunale scorso e io credo anche di questo Consiglio, il fatto che finalmente quello che una volta, non troppo tempo fa in realtà, era una ferita aperta nel cuore del nostro Comune, adesso sia invece uno spazio dove trascorrere del tempo. Per cui credo che questo sia tra gli interventi che più o meno tutti avevamo immaginato di portare avanti qualora l'esito delle elezioni fosse stato diverso e credo che sia anche uno degli interventi su cui sia più facile trovare condivisione con tutti i Consiglieri comunali.

Io mi sento innanzitutto di ringraziare il Sindaco per le deleghe e per la possibilità che mi ha concesso, questo personalmente, e particolare impegno io credo che dedicherò, e in generale dovrà essere dedicato, alla questione della mobilità, che sia dolce o che sia mobilità di trasporto pubblico, potenziamento di trasporto pubblico, perché è una delle grandi necessità di questo Comune, oltre naturalmente al recupero delle aree dismesse, che sono ancora lì, sono ancora a ricordare il passato di Baranzate, cosa questo Comune era, quindi un Comune fortemente improntato sul lavoro produttivo; cosa che purtroppo non è più, cosa che non è detto che cessi del tutto di essere, anzi, il PGT da questo punto di vista... l'impronta che è stata data nel PGT che dovremo andare ad approvare verso la fine dell'anno ha quella sensibilità, cioè quella di cercare di mantenere, dove possibile, dove non in contrasto ovviamente con le realtà abitative, una possibilità di continuare ad avere un Comune che sia anche produttivo, cioè, uscire un po' da quel mito che c'è stato ad un certo punto, non solo a Baranzate ovviamente, che c'è stato un po' in tutto il Paese, per cui l'Italia doveva smettere di essere un Paese che faceva anche della produzione industriale, ma doveva diventare soltanto un Paese di uffici e servizi. Se qualcosa ci hanno insegnato questi quindici anni è che non era vero, il mondo non andava in quella direzione, probabilmente andava in direzione un po' diversa.

Di nuovo faccio gli auguri e un in bocca al lupo a tutto il Consiglio comunale e mi auguro che questi cinque anni siano più - non dico più costruttivi, perché questo non è il termine corretto - siano più sereni nei rapporti che ci sono stati in passato fra Maggioranza e Minoranze, scusandomi, tra l'altro, se a volte io forse sono stato anche uno dei protagonisti di qualche intemperanza verbale nei confronti degli altri gruppi consiliari.

Grazie, buona serata.

[Applausi]

PRESIDENTE: Qualcun altro chiede la parola?

Prego.

PRISCIANDARO (Consigliere): Grazie, Presidente.

Gli interventi si applaudono tutti, o non si applaudono. In aula è vietato applaudire. Lei lo sa?

Io ho visto questa sera il Sindaco, il signor Sindaco illustrava le linee programmatiche con poco entusiasmo, quasi leggeva di forza. Non lo so come mai, se è stanco, se le cose si ripetono e quindi dà per scontato che siano già di conoscenza.

Io mi auguro che la seconda legislatura sia un po' più proficua della prima.

Intanto parto con un vantaggio, non direte più: "C'eravate voi", d'ora in poi quando si parla di scorsa legislatura è quella di Progetto per Baranzate.

Io ho notato, nell'elencazione fatta dal Sindaco sulle linee programmatiche, alcune assenze abbastanza importanti. È vero che il Sindaco questa sera non è che debba illustrare l'universo, però alcune questioni importanti io credo che debbano essere presentate al Consiglio comunale. Per esempio, un tema che io non ho sentito affrontare, su cui non si è detto nulla, fatta salva la piattaforma che è in costruzione, è il tema sull'ambiente, che sappiamo essere estremamente importante in questo momento, che sappiamo avere il problema della Cava Ronchi, ma non è stata citata mi pare. Mi piacerebbe capire che cosa... se dopo quel famoso Ordine del Giorno congiunto PD e Lega c'è un seguito, interventi, incontri per risolvere questo annoso problema.

C'è poi il problema della piantumazione. A Baranzate in cinque anni non si è messa a dimora una pianta. Leggiamo dappertutto che uno dei temi su cui i Comuni si impegnano è quello di... l'ultimo l'altro giorno, un articolo di Milano che diceva che nel prossimo quinquennio procederà con non so quanti milioni di alberi nuovi. Noi non se ne fa cenno, non esiste, né nel programma né... quindi mi pare che l'aspetto ambientale, che è un aspetto estremamente importante per il nostro Comune e per la sua storia, sia stato un attimino... mi auguro che dipenda dal fatto che non si possa parlare di tutto, ma mi sembrava che un cenno dovesse essere fatto.

Così come mi aspettavo un approfondimento anche sulle politiche sociali. Non si può vivere solo di aiuti, signor Sindaco. Sono arrivati i soldi dello Stato, probabilmente speriamo ne arrivino altri, ma bisogna che l'Amministrazione comunale in questo delicato settore, che assorbe una parte consistente del nostro bilancio, dica qualcosa e faccia qualcosa di più rispetto a chi ha bisogno.

Politiche abitative, in cinque anni due appartamenti. Mi sembrano un po' pochi. Spero che i prossimi anni si proceda un po' più speditamente in questo settore.

Sulle politiche del territorio, sulla viabilità, in cinque anni abbiamo visto partire forse due interventi, altri ne abbiamo in programma nell'ultimo Consiglio comunale, quello dell'Eurospin e McDonald's, se vanno in porto.

Quindi sono temi che andavano, secondo noi, secondo me... così come il tema della sicurezza, non è certo la costruzione ipotetica di una Caserma, l'avevamo anche noi nel programma per dieci anni, sapevamo che era di difficile realizzazione perché compete all'Ente locale procurare i locali, e quindi non è facile, anzi, la tendenza del Governo centrale in questa direzione, è inutile che ci prendiamo in giro, è quella di accorpare le Stazioni dei Carabinieri e non certo quella di ampliarle. Abbiamo Comuni a noi vicino, tipo Pero, che è trent'anni che sta costruendo una Caserma e non riesce a finirla perché non ha i fondi per farlo.

Quindi, mi aspetto, da questo punto di vista, qualche intervento un po' più significativo. Mi dicono che in certe zone lo spaccio sia tornato ad essere un elemento importante, soprattutto nelle ore serali, in certe zone. Io ho già rappresentato alla Forza Pubblica questa necessità, e quindi, anche da questo punto di vista, un'azione un pochino più pungente, che lasci il segno.

E così ci aspettiamo che la Polizia Locale trovi definitivamente la sua giusta dimensione, anche negli spazi, che, secondo noi, come ha già detto il nostro collega che mi ha preceduto, deve restare dov'è, per tutta una serie di motivi, e Via Gorizia potrebbe diventare un presidio non solo a disposizione della vigilanza urbana di Baranzate, ma anche magari della Polizia di Stato e dei Carabinieri, visto che certi servizi possono essere fatti, magari aiutandoci anche con qualche passaggio notturno, come avveniva in passato, attraverso Polizia privata, in certe ore della notte, soprattutto per cercare, in collaborazione dei Carabinieri, di mettere maggiormente in sicurezza le nostre strade e le nostre vie.

Mi aspettavo qualcosa, per esempio, io mi aspetto e spero... avevamo avuto un incontro con il Direttore Generale del Mind, che aveva aperto la possibilità di un'opera importante, che potesse riguardare Baranzate. Non so se il ponte di Via Montello, dove ci vogliono discrete risorse per cercare di ampliarlo, consentendo così ai mezzi di trasporto di poterci... e quindi servire meglio Baranzate, o - se non ricordo male, non so chi fece la proposta, se era sua, signor Sindaco o del... - di una passerella che collegasse la zona Baranzate, in pratica, con il futuro Mind.

Quindi dobbiamo vivere di quotidianità, certamente il verde va curato, certo che va curato, siamo qui per quello, le strade vanno pulite, certamente. Va mantenuto un po' più di decoro, un po' più di attenzione. Da quando non c'è l'operaio si fa fatica a raddrizzare un palo o a sistemare un cestino, perché sennò... adesso c'è l'operaio provvisorio, non mi guardate come se avessi detto...

Quindi ci sono una serie di... mi aspettavo un po' più di profondità, francamente e sinceramente. Valuteremo nei fatti. Come avete potuto notare, quello che ho detto sono degli approfondimenti, non ho fatto critiche e non ho detto: "Questo va bene. Quello non va bene". Abbiamo le nostre idee certamente, il nostro programma, e valuteremo e daremo il nostro giudizio sulle cose importanti anche che questa Maggioranza sarà fare. Non ha più alibi, ha già governato cinque anni, se aspetta a farlo per altri cinque anni... diamo qualche progetto di un po' di... che dica: "Quella roba lì sta a Baranzate. Sparisce anche l'ASL", prima si diceva: "L'ASL di Baranzate" e fra un po' non si potrà più dire, credo che adesso già non si può più dire, o anche per poco. Quindi diamo qualche progetto, qualche impronta importante, qualcosa che dia futuro e prospettiva ai nostri ragazzi e che invogli i nostri ragazzi a restare a Baranzate e non andarsene in giro per i paesi a noi vicini.

Quindi io mi auguro, per il bene di Baranzate, che il programma sia un pochino più corposo e che abbiamo e abbiate la forza, se ci sono idee importanti il nostro apporto non mancherà, ma se continuerete a bivaccare, altrettanto vi diremo che le cose non vanno assolutamente bene.

Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Prisciandaro.

Aveva chiesto la parola l'assessore Chiariello. Ha la parola.

CHIARIELLO (Assessore): Grazie, Presidente.

Io parlo un po'... in tanto non voglio entrare adesso nel programma, perché forse è stato letto con un po' di superficialità. Bisogna chiaramente approfondire e leggere bene tutto quello che c'è in questo programma.

Siamo stati votati e i cittadini ci hanno dato fiducia io penso non tanto perché siamo belli, ma soprattutto per il programma che abbiamo presentato. Io ancora continuo a dire che il nostro è un programma molto concreto e realizzabile, e non è un programma di minima, ma è un programma che al suo interno ha delle strutture e delle cose che per realizzarle ci vuole un impegno massimo, e non ci vuole l'impegno massimo solo da parte della Maggioranza, ma, da questo punto di vista, io... Mi fanno piacere le ultime parole dette dal consigliere Prisciandaro, quando dice... mentre prima diceva: "Giudicheremo", a me non piace essere giudicato, anche se ne prendo atto, io parlo sempre di critiche costruttive. Alla fine il consigliere Prisciandaro ha detto: "Daremo il nostro apporto", e questo è importante. Noi, veramente, a Baranzate questa volta, rispetto a tanti altri Comuni, abbiamo una sfida importantissima, non c'è nessun Comune del vicinato che ha tante aree dismesse, e il futuro di Baranzate questa volta, in questi cinque anni, si misurerà soprattutto sullo sviluppo urbanistico di questa città. Solo così possiamo cambiare il volto a Baranzate e, se volete, lo possiamo fare assieme. Io all'Urbanistica, il Sindaco, che ringrazio, mi ha dato l'Urbanistica e l'Edilizia Privata, mi sono sempre interessato di Urbanistica e questa volta, veramente, per me è una sfida importantissima, perché il lavoro che c'è da fare su Baranzate è un lavoro immane, e c'è bisogno veramente dell'apporto di tutti. Quindi chiedo veramente a tutti la collaborazione, non come abbiamo fatto nelle vecchie legislature. Io sono arrivato alla fine di questa legislatura, ho fatto l'Assessore per un anno e mezzo, però ho visto, per esempio, sulla questione del Governo del Territorio, non mi è piaciuto Insieme per Baranzate quando non ha votato, si poteva astenere o votare contro, ma non ha partecipato neanche al voto. Il Piano di Governo del Territorio è lo sviluppo della città, e anche se uno deve fare un'opposizione... è vero che eravamo quasi sotto campagna elettorale e, quindi, si è preferito non partecipare, però non è che non partecipando le cose possono andare avanti bene. Allora, adesso l'abbiamo adottato, c'è il periodo delle osservazioni, le osservazioni finiscono il 2 di novembre, e poi andremo all'approvazione di questo Piano di Governo del Territorio, ma dal giorno dopo, se volete, io sono disponibile ad ascoltare e portare avanti assieme lo sviluppo di questa città, perché è compito di tutti, se si vuole veramente il bene di Baranzate, cambiare volto a questa città, se lavoriamo tutti assieme e se andiamo tutti nella stessa direzione; se invece c'è contrapposizione, come è stato negli ultimi cinque anni, non andiamo da nessuna parte. È chiaro che poi la Maggioranza prende la sua strada perché ha un programma da portare avanti e cerca di realizzarlo con chi ci sta, chi non ci sta sta indietro, e poi i cittadini giudicheranno fra cinque anni.

Quindi io chiedo la massima collaborazione da parte di tutti, perché veramente così, ripeto, possiamo cambiare il volto di questa città, perché ricordatevi che non si possono aspettare le risorse solamente da parte dello Stato e così via, e sappiamo che di risorse ne arrivano sempre meno, le risorse per avere opere pubbliche e lavorare sulle aree dismesse. Non so se avete letto il programma, io ho chiesto di avere un canale preferenziale per le attività produttive; mentre tutte le pratiche edilizie di sviluppo prima venivano trattate con un unico protocollo, questa volta ho preteso un altro protocollo, per dare la possibilità agli operatori che vogliono intervenire di avere

un canale preferenziale, proprio per lo sviluppo di questa città. Quindi, ripeto, chiedo ancora la collaborazione da parte di tutti da subito, da appena è approvato il Piano di Governo del Territorio possiamo lavorare insieme.

Poi, è vero, non c'è consumo di suolo nel nostro Piano di Governo del Territorio. Le opere che si stanno realizzando adesso, se arriverà il McDonald's o l'Eurospin, facevano parte del vecchio Piano di Governo del Territorio, non abbiamo fatto nessuna variante, non c'è stata nessuna variante, non abbiamo fatto altro che applicare quello che diceva il vecchio Piano di Governo del Territorio, che non era un nostro Piano, era un Piano fatto dalla vecchia Amministrazione. Nel nostro Piano non c'è consumo di suolo.

Per quanto riguarda il verde ed altro, noi stiamo portando avanti il parco urbano di Baranzate, che è un'opera importantissima, è un polmone verde all'interno di Baranzate. E non dimentichiamo, per chi ha seguito il Piano di Governo del Territorio, l'anello verde, che parte dalla Cava Ronchi e si collega sia con la Via Manzoni, con l'AT2 e così via. Quindi, per quanto riguarda la sostenibilità ambientale, è parecchio quello che noi vogliamo fare in questa città.

Quindi, ripeto, massima collaborazione, lavorando tutti assieme possiamo veramente cambiare il volto a questa città. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie assessore Chiariello.

Chiede la parola il consigliere Angelini, il vicepresidente Angelini. Prego, ha la parola.

ANGELINI (Consigliere): Questa sera è il battesimo del nuovo Consiglio comunale. In un battesimo, chiaramente, ci sono delle procedure. Il Sindaco ha appena letto un sunto del programma, chiaramente non potevamo stare qui tre ore per parlare di tutto e descrivere tutto il programma. Questo programma mi sembra abbastanza coerente con quello che io mi sono proposto, cioè il bene e il futuro di Baranzate.

Volevo soltanto comunicare al consigliere Prisciandaro che si possono anche realizzare dei punti, se vanno bene per il bene di Baranzate, che magari non sono gli stessi nel programma, però si possono realizzare. Non c'è bisogno di scrivere tutto, non è possibile fare un programma preciso...

[Intervento fuori microfono del consigliere Prisciandaro]

ANGELINI (Consigliere): No, io ho detto che si possono realizzare anche se i punti su quel programma non ci sono.

PRESIDENTE: Consigliere Prisciandaro, la prego, aspetti.

ANGELINI (Consigliere): Non è proibito.

PRESIDENTE: Mi scusi consigliere Angelini, mi scusi se la interrompo.

Consigliere Prisciandaro, eventualmente chiede la parola dopo, e ovviamente, se lo ritiene, può replicare punto per punto al consigliere Angelini. Grazie.

Prego consigliere Angelini, può proseguire.

ANGELINI (Consigliere): Allora, a me sembra un buon programma, e se si riesce a realizzare è il bene di tutta Baranzate. Molti punti sono compresi anche nel nostro programma, il programma di Alternativa per Baranzate, ad esempio lo sviluppo delle aree dismesse, la messa in pratica del parco lineare, che, come sapete, io non lo definisco ancora un parco perché per me, per adesso, è una pista ciclabile in un prato e di parco non ha niente. Però, attrezzandolo come parco e mettendolo in sicurezza, chiudendolo nelle ore notturne, per evitare atti vandalici, mi sembra un buon inizio anche per la parte verde di Baranzate.

Per quanto mi riguarda, mi troverà... io l'ho detto tante volte e lo ripeto anche questa sera, se il Sindaco e la Giunta lavoreranno per il bene di Baranzate in me avranno un alleato completo; se invece faranno dei progetti o delle iniziative che sono contro l'interesse di Baranzate in me avranno un oppositore, ma un oppositore costruttivo, non un oppositore distruttivo. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Angelini.

Consigliere Lesmo un secondo. C'era forse il consigliere Prisciandaro che voleva replicare al consigliere Angelini? No.

Prego.

LESMO (Consigliere): Grazie, Presidente.

Io questa sera ho già notato per due volte il ripetersi di una dinamica che vorrei non vedere più per i prossimi cinque anni di Consiglio. La prima è stata nel momento della proposta di elezione, di candidatura e di elezione del Vicepresidente del Consiglio. La motivazione è stata: "Abbiamo trovato in una delle parti una collaborazione, una disponibilità a lavorare, e quindi, siccome voi non siete così come piace a noi, allora scavalchiamo la volontà degli elettori, scavalchiamo il peso dei vostri voti presi e del favore dei cittadini, e quindi scegliamo noi anche il Vicepresidente, e lo facciamo perché è colpa vostra". Adesso, nell'intervento dell'assessore Chiariello, ho sentito la stessa cosa, ho sentito: "Voi non siete collaborativi perché al 28 di luglio, a fine legislatura, non avete preso parte alla votazione...".

PRESIDENTE: Consigliere Lesmo, mi scusi se la interrompo. La prego di attenersi all'Ordine del Giorno, l'elezione del Presidente e del Vicepresidente, se non mi inganno, stavano al punto 2.

LESMO (Consigliere): Sono passata ad un altro punto, adesso sto parlando dell'intervento dell'assessore Chiariello.

PRESIDENTE: Prego, vada avanti.

LESMO (Consigliere): È per contestualizzare. Io non capisco perché è già la seconda volta che mi interrompe. Mi faccia finire il pensiero.

PRESIDENTE: È per tornare all'Ordine del Giorno.

PRISCIANDARO (Consigliere): Ma sta citando l'intervento di Chiariello. Cos'è? Chiariello non è nell'Ordine del Giorno?

PRESIDENTE: Adesso sta citando l'intervento di Chiariello. Prima stava tornando al punto 2 dell'Ordine del Giorno, che abbiamo abbondantemente superato.

LESMO (Consigliere): Fa parte del pensiero e della premessa. Nell'intervento dell'assessore Chiariello ho sentito questo commento sul: "Ma voi non avete partecipato, e quindi non siete collaborativi, e quindi mi aspettavo dell'altro". Lei ha un'esperienza lunghissima e sa benissimo che i gruppi di Minoranza possono scegliere in quale modalità partecipare ai lavori e alle votazioni, ma non si può dire: "Avete sbagliato, siete stati cattivi e quindi deduciamo che non volete lavorare per il bene di Baranzate", non è questo. Ma tra le righe dell'intervento questo emerge.

Io chiedo, cortesemente, che per il lavoro dei prossimi cinque anni non sia questo lo stile sul quale poggiano i vostri interventi, perché non è una giustificazione sulla quale costruire le vostre scelte. Avete scelto di non fare alcune cose, avete scelto di contattare un gruppo e non un altro per lavorare assieme? Ma ricordatevi che la responsabilità è vostra, è una scelta che voi fate, non ributtatela nel campo opposto, dicendo: "Siete voi che non siete abbastanza collaborativi, siete voi che non siete...", perché noi ci siamo presentati alle elezioni con programmi diversi, con visioni di sviluppo del territorio diverse, e siamo qui per parlarne in aula. Ma le responsabilità delle scelte restano le vostre, non sono dettate dai comportamenti di qualcun altro. Questa vorrei che fosse l'impronta sulla quale lavorare nei prossimi cinque anni. Ognuno si assume le responsabilità delle proprie scelte. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a Lei, Consigliere.

Ci sono altri interventi?

Possiamo andare avanti quindi.

Viste le linee programmatiche di mandato allegate al presente atto, quale parte integrante e sostanziale, udito l'intervento del Sindaco, uditi anche gli interventi dei Consiglieri, attesa la propria competenza, il Consiglio comunale delibera di prendere atto delle linee programmatiche relative agli indirizzi generali di governo da realizzare nel corso del mandato, comunicate dal Sindaco al Consiglio e illustrate nel documento allegato, che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

6. ELEZIONE DELLA COMMISSIONE ELETTORALE COMUNALE.

PRESIDENTE: Proseguiamo quindi seguendo l'Ordine del Giorno, e passiamo al punto 6, "Elezione della commissione elettorale comunale".

Do lettura integrale del testo della delibera. Vi pregherei di prestare attenzione, perché ci sono delle modalità di voto un po' particolari.

“Il Consiglio comunale, in prosecuzione di seduta, dato atto della discussione che risulta nel verbale agli atti, richiamato l'articolo 41, 2° comma del Decreto legislativo 18 agosto 2000 numero 267, che prevede ‘Il Consiglio comunale nella prima seduta elegge tra i propri componenti della commissione elettorale comunale, ai sensi degli articoli 12 e seguenti del D.P.R. 20 marzo 1967 numero 223’, dato atto che

a seguito delle elezioni amministrative del 20 e 21 settembre 2020 si rende necessario procedere, ai sensi dell'articolo 10, comma 3° della Legge 21 dicembre 2005 numero 270 e successive modificazioni ed integrazioni, alla costituzione della commissione elettorale comunale, con le modalità previste dagli articoli 12, 13, 14 e 15 del D.P.R. 20 marzo 1978 numero 223 e successive modificazioni di seguito specificate: che il Sindaco non prende parte alla votazione; che la costituzione non è valida se alla seduta non interviene la metà dei Consiglieri; che la commissione elettorale comunale dovrà comprendere, oltre al Sindaco, che la presiede, tre componenti effettivi e tre componenti supplenti; che per l'elezione dei suddetti componenti ciascun Consigliere può indicare nella propria scheda un solo nome, e sono proclamati eletti coloro che hanno raccolto il maggior numero di voti, purché non inferiore a tre; che a parità di voti sarà proclamato eletto il più anziano di età; che l'elezione deve essere effettuata con un'unica votazione; che nella commissione deve essere rappresentata la Minoranza e, a tale scopo, qualora non venga eletto alcun Consigliere di Minoranza, dovrà essere chiamato a far parte della commissione in sostituzione dell'ultimo eletto della Maggioranza il Consigliere di Minoranza che ha ottenuto il maggior numero di voti; che la commissione elettorale dura in carica fino alle successive elezioni comunali; che, con votazione separata e con le stesse modalità, si procede all'elezione dei membri supplenti. Sentiti gli interventi dei Consiglieri comunali...”.

Ci sono degli interventi? Chi chiede la parola? Nessuno.

Possiamo procedere con le votazioni.

A questo punto vengono avviate le procedure di voto.

[Intervento fuori microfono del consigliere Cesaratto]

PRESIDENTE: Due votazioni separate, prima i titolari e poi i supplenti. Troviamo tutti quanti... nella busta, come prima.

Chiedo nuovamente la cortesia ai Consiglieri più giovani di fare da scrutatori.

Per ora solo il titolare, poi procederemo alla votazione dei supplenti.

DI NARDO STUPPINO (Consigliere): Ciriello Antonio, Ciriello, Scudeler, Prisciandaro, Scudeler, Prisciandaro, Agostino Scudeler, Scudeler, Prisciandaro, Prisciandaro, Ciriello, Ciriello, Ciriello, Angelini.

5 voci Ciriello, 4 Prisciandaro, 4 Scudeler, 1 Angelini.

PRESIDENTE: Dallo scrutinio delle schede risultano eletti membri effettivi della commissione elettorale i Consiglieri Ciriello, Prisciandaro e Angelini... chiedo scusa, Ciriello, Scudeler e Prisciandaro.

Con la medesima metodologia avverrà la votazione per i tre membri supplenti.

RIZZUTO (Consigliere): Cesaratto, Bevilacqua Zoe, Matteo Malaspina, Bevilacqua, Malaspina, Angelini, Bevilacqua, Bevilacqua, Cesaratto, Bevilacqua, Cesaratto, Malaspina, Cesaratto, Malaspina Matteo.

4 Malaspina, 5 Bevilacqua, 4 Cesaratto, 1 Angelini.

PRESIDENTE: Risultano quindi eletti membri supplenti della commissione elettorale i Consiglieri Malaspina, Bevilacqua e Cesaratto.

Il Consiglio comunale dichiara immediatamente eseguibile la presente deliberazione.

Stante l'urgenza di adottare gli atti gestionali che presuppongono l'avvenuta approvazione della presente deliberazione, con separata successiva votazione favorevole resa per alzata di mano, al termine della quale si ottiene il seguente esito...

Chi si dichiara favorevole? Unanimità.

Il Consiglio comunale dichiara immediatamente eseguibile la presente deliberazione, ai sensi dell'articolo 134 del Decreto legislativo numero 267/2000 e successive modificazioni del Decreto Legislativo numero 267/2000.

7. ELEZIONE DELLA COMMISSIONE PER L'AGGIORNAMENTO DELL'ELENCO DEI GIUDICI POPOLARI, AI SENSI DELLA LEGGE N. 287 DEL 10 APRILE 1951.

PRESIDENTE: Passiamo quindi al settimo punto all'Ordine del Giorno, che è l'elezione della commissione per l'aggiornamento dell'elenco dei Giudici popolari, ai sensi della legge numero 287 del 10 aprile 1951.

Anche qui do lettura della proposta di delibera e poi...

[Intervento fuori microfono]

PRESIDENTE: Una persona sola, un nome solo. Mi scusi, mi sono sbagliato, sulla scheda ci sono due righe, e vengono espresse due... una preferenza, un nome.

Volevo dare lettura: "Premesso che l'articolo 13, comma 1° della Legge numero 287/1951 sull'ordinamento delle Corti di Assise e delle Corti di Assise d'Appello stabilisce che gli elenchi comunali dei Giudici popolari siano formati da una commissione composta dal Sindaco e da due Consiglieri comunali; dato atto che a seguito delle elezioni del 20 e 21 settembre 2020 gli organismi di nomina consiliare si considerano decaduti e devono essere rieletti dalla nuova assemblea consiliare dell'Ente; ritenuto di procedere mediante votazione a scrutinio segreto alla designazione di due Consiglieri comunali componenti della commissione consiliare di cui sopra". Un voto a testa, un nome a testa, un nome ciascuno.

CURATOLO (Consigliere): Donaggio, Donaggio, Angelini, Donaggio, Cesaratto, bianca, Cesaratto, Angelini, Donaggio, Di Nardo, Cesaratto, Donaggio, Angelini, Angelini.

RIZZUTO (Consigliere): 4 Angelini, 5 Donaggio, 1 bianca, 1 Di Nardo, 3 Cesaratto.

PRESIDENTE: Vengono eletti, con quattro voti il consigliere Angelini e cinque voti la consigliera Donaggio.

Anche in questo caso deve essere convalidata la votazione con alzata di mano. No, chiedo scusa, sono direttamente eletti la consigliera Donaggio e il consigliere Angelini, rispettivamente con 5 voti validi e 4 voti validi.

Ringrazio tutti. Dichiaro chiusa l'assemblea per questa sera.

L'uscita deve essere fatta da quella parte, una fila alla volta - mi scuso per le indicazioni, come una maestra - una fila alla volta, mantenendo ovviamente il distanziamento e seguendo le indicazioni degli operatori. Se possiamo cominciare dal fondo... Grazie.

Il Presidente del Consiglio dichiara chiusa la seduta alle ore: **22.44.**